

cora la rivolta del Brabante, le tristizie di Giuseppe moribondo e la rivoluzione francese, resero mature le sue idee, e lo indussero a rallentare la sua operosità. Esaltato che fu al trono cesareo, si studiò di riparare i falli del fratello, alla guisa stessa che il nuovo gran duca di Toscana procurò di ovviare a quelli da lui commessi, senza per altro distruggere essenzialmente le riforme; e Pio VI ebbe la consolazione di raffermare la pace tra la S. Sede e gli stati di casa d'Austria.

A Napoli il ministro Tanucci colse avidamente l'occasione di mortificare il S. Padre. Sino dal 1775 erano insorte alcune nubi tra le due corti: pretendeva il re di avere il diritto esclusivo di nominare un arcivescovo di Napoli, e pretese pure che il papa gli concedesse il cappello, stato accordato agli antenati del prelato: sopprime settant'otto monasteri in Sicilia, incorporò vescovati ec. Il papa diede dal suo canto qualche motivo di mal contento, e la buona armonia fu turbata. Nel 1777 non si produsse la chinea che con circostanze oltraggiose; si fece minaccia d'impossessarsi di Benevento. Vieppiù si avvelenò la quistione; ma il recesso di Tanucci, la saggezza del marchese de la Sambucca a lui succeduto e del marchese di Caraccioli di lui successore, la mediazione del cardinale di Bernis, del cavalier Azara, e l'imminenza dei pericoli che doveano far dimenticare tutti le cavillazioni private, sospesero le ostilità, senza rappattumare le parti belligeranti.

La repubblica di Venezia ed il duca di Modena, che aveano seguito il torrente di tanti esempi, cedettero alla dolcezza di Pio VI, e rinunciarono alle loro pretensioni. L'autore dei *Martiri della Fede* dice che que' cardinali che avevano maggiore influenza nel Consiglio di Pio VI volevano dichiarasse la guerra ai Veneziani; ma faceano contrasto a tale divisamento il suo cuore e la sua pietà, benchè in politica si trovasse il solo conveniente. Allora egli gemette più che mai, perchè il pacifico carico di padre di tutti i cristiani fosse unito alla sovranità terrestre, vedendo i doveri di questa parere obbligare il capo di una religione di pace e di carità ad ordinare contra cristiani le rovine e gli orrori della guerra; e sospirava dolentemente que' primi secoli della Chiesa, in cui i successori di S. Pietro per ciò ap-